In un libro l'avventurosa fuga di Surratt: «l'ultimo cospiratore»

Oggi al «D'Annunzio» la presentazione del volume di Giancarlo Onorati L'opera è dedicata ai legami tra l'assassinio di Lincoln e il nostro territorio

Sarebbe un romanzo perfetto, ancorché a tinte fosche, se non fosse in realtà un rigoroso saggio scientifico a firma di uno dei ricercatori storici più brillanti e vivaci della scena pontina degli ultimi anni. Il volume «L'ultimo dei cospiratori», edito da Ego e destinato ad essere presentato questo pomeriggio alle 18 e 20 presso il Teatro D'Annunzio di Latina nell'ambito della VI Edizione di Giallolatino, affronta infatti con grande spigliatezza ma pieno controllo della materia storica la vicenda dell'avventurosa fuga in terra pontina di John Surratt, uno degli uomini più ricercati d'America negli anni che seguirono l'assassinio del presidente degli Stati Uniti Abramo Lincoln. Docente all'istituto Itis Pacifici - De Magistris di Sezze, specializzato nelle discipline di carattere storico, Giancarlo Onorati propone infatti in questa sua opera una palpitante commistione di esattezza storico documentale e tensione narrativa.

Una formula indispensabile per raccontare un autentico thriller storico internazionale che in terra pontina visse uno dei suoi passaggi cruciali. Figlio della Mary Surratt condannata a morte in quanto ritenuta correa di aver operato come basista del delitto, John Surratt fu a lungo ricercato attraverso il continente americano e poi in Europa in quanto considerato dalle autorità statunitensi una delle figure centrali nella cospirazione sudista che aveva portato all'attentato nei confronti di Lincoln. Fuggito sotto mentite spoglie dagli Usa dopo il delitto del 15 aprile 1865, riparerà in Canada per poi salpare per l'Europa. Giunto in Francia, si muoverà alla volta dell'Italia sparendo nel nulla. Verrà individuato proprio in terra pontina nel novembre del 1866, grazie alla segnalazione di un delatore. Proprio nella nostra provincia, infatti, ha trovato protezione ed una falsa identità che gli ha consentito a sorpresa di entrare a far parte delle truppe pontificie. Da qui una nuova precipitosa fuga e l'arresto, ad Alessandria d'Egitto, cui seguirà un processo-evento destinato a catturare l'attenzione dell'opinione pubblica americana e a cambiare il corso della storia giudiziaria statunitense. Non solo narrazione, però, nell'elegante e preziosa opera di Onorati, perché come d'abitudine ogni singolo evento riferito, ogni documento pazientemente inseguito e finalmente riportato alla luce è frutto di un paziente e meticoloso lavoro di ricerca storica che non lascia spazio a casualità ed imprecisioni. Così, accanto alla storia della fuga pontina di Surratt emerge con grande nitidezza nella ricostruzione storica di Onorati anche lo sfondo sociale, politico e civile in cui maturarono quegli eventi. L'opera si qualifica dunque non solo come accenno ad un singolo evento, ma come un racconto complesso, un affresco ricostruttivo di una intera fase storica della provincia pontina. Una fase solo rapsodicamente indagata nel corso dei decenni dagli ambienti della ricerca. «L'ultimo dei cospiratori» è infine il racconto della complessa rete di intrecci diplomatici che sullo sfondo della fuga di Surratt furono intessute tra le autorità italiane, pontificie e statunitensi. Siamo di conseguenza dinanzi ad un'opera complessa, di ampio respiro, in cui si intrecciano svariati percorsi di ricerca mantenuti tuttavia compatti da una vicenda intensa e palpitante che ci ricorda come la provincia pontina, nel corso del tempo, è stata sempre protagonista della storia.

La seconda giornata di *Giallolatino* prevede altri interessanti appuntamenti. Alle 17 e 30 spazio al convegno "Investigare oggi, tra l'indagine tradizionale e scientifica" con il questore di Latina Alberto Intini e il medico legale Maria Viglialoro. Alle 19 lo scrittore Fabio Mundadori presenterà il romanzo "Occhi viola", mentre alle 21 è prevista la consueta cena letteraria con l'estemporanea di pittura "Le fleur du noir". In mattinata gli incontri nelle scuole.

IERI LA CERIMONIA DI CONSEGNA

L'ente di via Costa premia Gian Maurizio Foderaro

La Provincia di Latina ha donato una targa al conduttore radiofonico, pontino d'adozione, Gian Maurizio Foderaro. La cerimonia di consegna ha avuto luogo ieri mattina. Sul riconoscimento è scritto «A Gianmaurizio Foderaro simbolo della Cultura Pontina». Così l'ente in via Costa ha voluto premiare una voce storica delle emittenti locali, ora impiegata nella rete ammiraglia delle emittenti radiofoniche Rai. La targa è stata consegnata dal presidente Mauro Carturan alla presenza dei membri dell'ottava commissione Cultura della Provincia, in nome del presidente dell'Ente di via Costa Armando Cusani e dinanzi all'assessore provinciale alla Cultura, Fabio Bianchi. Foderaro è stato premiato, ha detto Carturan all'atto della consegna, quale «espressione dell'eccellenza che porta in alto il nome della propria città di appartenenza».

Gian Maurizio Foderaro

Nel ricevere il riconoscimento, il conduttore di Radio Uno ha voluto ricordare l'amore per Latina e soprattutto la propria gavetta.

P.d.S.

CORI L'evento avrà luogo nel pomeriggio, tra musica e degustazioni, all'interno dell'azienda biologica

La cantina Carpineti ospita la rassegna Palio del Vino 2012

Una passeggiata tra vigneti e oliveti, una visita all'interno della storica cantina. E poi musica e degustazioni obbligatoriamente con un calice tra le mani. Questi gli ingredienti del Palio del Vino in programma oggi pomeriggio, a partire dalle ore 19, all'interno della pluripremiata azienda biologica "Marco Carpineti" di Cori.

Si tratta di un appuntamento particolare che unisce più aspetti in una volta sola: prima di tutto, la visita in una delle aziende vitivinicole del territorio più note a livello nazionale e internazionale, durante la quale si potrà conoscere e vedere da vicino il processo di produzione del vino, ma anche la conservazione dello stesso, dalle annate più recenti in botte a quelle più datate in bottiglia; lo stesso varrà per gli oliveti che confinano con la sede dell'azienda a Cori, il tutto grazie a due ciceroni d'eccezione: Marco e Paolo, ossia padre e figlio dal cognome Carpineti.

Subito dopo si passerà alla degustazione dedicata esclusivamente al territorio pontino perché in una notte sola sarà rappresentata l'intera provincia, dal mare alla montagna passando per la pianura, attraverso un percorso enogastronomico organizzato dall'Ais, l'Associazione Italiana Sommelier insieme all'associazione di chef Burro & Bollicine.

Marco Carpineti posa nella propria cantina

Accanto ai vari Nero Buono di Cori, Montepulciano, Cesanese e Sangiovese, e ancora Collesanti, Capolemole, Moro o ad un fresco Brut e a un dolce Ludum si potranno assaporare salmone all'arancia, gamberi al tartufo, spigola al vino, sushi con acciughe, con caviale e con bottarga, cozze alla tarantina, polipo alla galiziana e tante altre specialità ancora, tutte rigorosamente rappresentati il nostro territorio, così come del resto il vino che verrà servito.

A creare la giusta atmosfera ci penseranno Emidio e la cantante Paola. Per informazioni e prenotazioni si possono contattare i numeri telefonici 329.8315148 e 328.0136912.